

Il vecchio albero della vita

Una nuova Cabala

Adriaan Koerbagh descrisse la Bibbia e i dogmi come la Trinità e la natura divina di Cristo come solo l'opera degli uomini. Inoltre, come il suo contemporaneo Baruch de Spinoza, sostenne che Dio è identico alla Natura e che nulla esiste al di fuori della Natura. Quindi, sosteneva che la scienza naturale, non la teologia, era la vera teologia del mondo. Secondo lui era necessaria la secolarizzazione della Repubblica dei Paesi Bassi e la limitazione dei poteri ecclesiastici. Sosteneva inoltre che la religione era irrazionale e manteneva solo la sua posizione attraverso l'inganno e la violenza. Nel 1668, fu trovato colpevole di blasfemia e fu condannato a 10 anni di carcere ad Amsterdam, seguito da esilio e una multa di 4000 fiorini. Morì nel 1672 a causa delle pressioni della vita carceraria. Le sue pubblicazioni sono state largamente distrutte dalle autorità della Repubblica.

La storia di Koerbagh mostra che la tolleranza della Repubblica Olandese, per quanto grande rispetto a quasi tutti gli altri paesi del mondo, tra i quali l'Italia (dove nel 1600 era stato bruciato vivo l'eresiarca Giordano Bruno), a quei tempi non era certo illimitata.

Comunque evidentemente Koerbagh non aveva capito bene il significato profondo della filosofia di Spinoza, perché forse, se avesse capito, si sarebbe salvato, come dopotutto si salvò Spinoza.

La Sostanza di Spinoza è allo stesso tempo Pensiero ed Estensione spazio-temporale infinita. E la Sostanza per Spinoza è Tutto in tutto ciò che esiste, incluso il pensiero. Quindi gli uomini che avevano scritto la Bibbia erano dopotutto loro stessi parte della Sostanza di Spinoza. Se la verità era che la Sostanza aveva scritto la rivelazione di sé stessa, dov'era l'eresia? Si trattava di un problema non facile da risolvere, che richiedeva un'analisi dettagliata e complessa, perciò dopo aver scritto il libro: il Talmud di Scicli, i due autori continuarono a discutere la validità dei concetti espressi nel libro secondo la tipica tradizione talmudista.

Il problema non era quello di capire il mistero della "rivelazione", bisognava anche capire la "creazione".

Leon aveva detto a Jacob: "Per lo scienziato, la matematica è una garanzia di precisione e obiettività ed è anche sorprendentemente il linguaggio della Natura stessa. Nessuno che sia totalmente ignorante di

matematica può afferrare il pieno significato dell'ordine naturale che si intreccia così profondamente col tessuto della realtà fisica. " (Leon stava citando Paul Davies: la Mente di Dio.)

In altre parole, Leon diceva a Jacob: "Davies sta ripetendo il concetto già espresso da Maimonides che prima di sperare di comprendere la creazione è necessario costruirsi una solida base scientifica."

E Jacob aveva risposto a Leon: "La scienza da sola non può risolvere il problema. Il complesso mondo della mente deve essere analizzato in dettaglio utilizzando la filosofia".

Il loro libro in realtà lasciava intendere che qualcosa, oltre alla Sostanza di Spinoza fatta di infiniti atomi immateriali di spazio-tempo, doveva esistere prima dell'Universo e che "una Mente Divina doveva aver controllato la Creazione e doveva aver fatto le leggi della Natura."

Paul Davies nel suo libro: la mente di Dio, esprimeva il concetto: "Credo che la proposta dell'esistenza di queste " *leggi delle condizioni iniziali* " sostenga fortemente l'idea platonica che le leggi sono " *là fuori* " e trascendono l'Universo fisico. A volte si è sostenuto che le leggi della fisica hanno avuto origine con l'Universo. Se fosse così, allora tali leggi non potrebbero spiegare l'origine dell'Universo, perché le leggi non sarebbero esistite fintanto che l'Universo non fosse esistito".

Era chiaro che il loro pensiero doveva ora essere analizzato e spiegato utilizzando i metodi dei Cabalisti, per definire ogni definizione in dettaglio, per dividere ogni concetto in quattro, per analizzare ogni ipotesi spiegando ogni lettera dell'alfabeto. In altre parole, era necessario scrivere la Cabala del Talmud di Scicli.

C'erano però dei problemi che dovevano essere superati prima di procedere.

Leon aveva detto a Jacob: "Dopo aver trascorso anni a studiare la Cabala sono giunto ad ammettere che concordo pienamente con l'analisi Borges sui metodi dei Cabalisti. Fanno esattamente lo stesso lavoro che gli astrologi fanno quando interpretano i movimenti delle stelle per predire il destino umano. Premesso che la Torah rappresenta la rivelazione e che è stata rivelata agli Ebrei con l'alfabeto ebraico, ma aspettarsi che ogni singola lettera dell'alfabeto e le sue permutazioni o i loro valori numerici abbiano un significato a prescindere dalla loro posizione nel testo, sarebbe chiedere troppo alle intenzioni fondamentali dello Spirito Santo.

I Cabalisti, confondendo la questione complicata di decifrare il messaggio dello Spirito Santo, si ridicolizzano di fronte ad una verità scientifica onesta. Pertanto, nelle mie spiegazioni cercherò di evitare gli errori dei Cabalisti e cercherò di dare solo le definizioni necessarie per spiegare le mie teorie. "

Poi Leon aggiunse: "Per evitare di cadere in errore ho semplificato la Cabala tradizionale, evitando di usare i soliti 33 numeri (22 lettere dell'alfabeto ebraico, dieci Sefirot e l'Unità di Dio) per spiegare la Creazione e la Sostanza di Spinoza. Mi sono limitato a usare i tre numeri sacri della mia Matematica di Dio, cioè : 0, 1 e infinito, perché le loro permutazioni spiegano sia l'Unità di Dio che l'infinita Sostanza di Dio.

Questi sono i numeri delle famose equazioni di Brahmagupta:

$$1 / \text{infinito} = 0 \quad \text{e}$$

$$1 / 0 = \text{infinito}$$

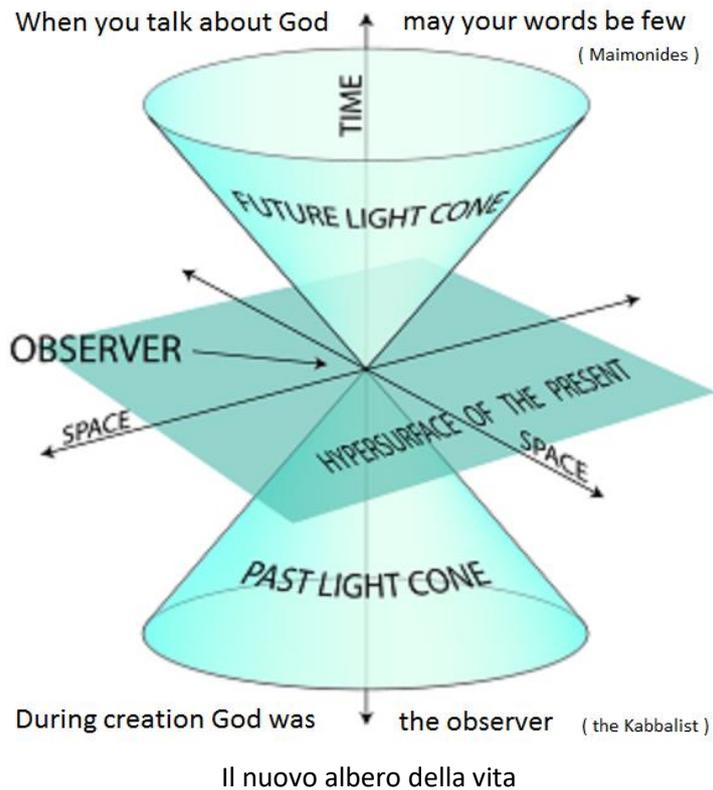
che Brahmagupta scrisse nel 628 A.D., senza preoccuparsi dell'implicazione filosofica di concetti come zero e infinito.

Una loro permutazione spiega anche la Teoria della Relatività Ristretta e gli effetti sullo spazio e sul tempo della velocità della luce:

$\text{infinito} \times 0 = 1$ poiché alla velocità della luce, presa uguale ad 1, il tempo diventa

infinito e lo spazio si riduce a zero.

Questo è tutto ciò che mi serve per comprendere la Creazione e la Sostanza di Spinoza che è Tutto in tutto ciò che esiste, incluso il pensiero!"



Tutta la filosofia di Leon è spiegata nel Talmud di Scicli che si può scaricare dal blog: massimo melli blog su Google.

Se qualcuno vuole leggere il libro Le avventure del Cabalista Leon, corretto e semplificato per renderlo accessibile al pubblico, lo può acquistare dall'Editore Aletti, scrivendo su Google: Le avventure del Cabalista Leon.